



LEGAMBIENTE

Ovadese e valli Orba e Stura
Circolo Progetto Ambiente



Spettabile Regione Piemonte
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it
valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it

Oggetto: *Osservazioni inerenti alla VAS del Progetto di Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (PRRS2023)*

In merito al progetto in oggetto, la sottoscritta Michela Sericano, residente in Alessandria, a nome proprio e in qualità di presidente della associazione di tutela ambientale Legambiente Ovadese e Valli Orba e Stura, competente per territorio, presenta le osservazioni riportate nel seguito.

▪ Premessa

Le seguenti osservazioni riguardano esclusivamente le sostanze perfluoroalchiliche. Le PFAS, infatti, costituiscono un serio problema per l'alessandrino e nello specifico vengono prodotte ed utilizzate nello stabilimento Solvay con sede a Spinetta Marengo. Solvay detiene il brevetto di alcune di queste sostanze, ed in particolare il cC6O4 e l'ADV vengono non solo utilizzate, ma anche prodotte nello stabilimento di Spinetta Marengo.

Per ciò che concerne le caratteristiche principali di questi inquinanti emergenti è da far rilevare proprio come nell'abitato di Spinetta Marengo (frazione di Alessandria) e nel Comune di Montecastello (Comune distante sette chilometri dallo stabilimento, il cui acquedotto è stato chiuso per la presenza di PFAS) ARPA abbia avviato protocolli sperimentali di rilevazione di tali sostanze in aria. Le loro caratteristiche permettono ai PFAS di accumularsi nell'ambiente, non solo passando dalle acque, al suolo, fino alle falde, ma anche disperdendosi in aria e dall'aria raggiungendo il suolo.

▪ Rifiuti derivanti dallo smaltimento di oggetti prodotti con l'utilizzo di PFAS

Per ridurre i problemi associati alle PFAS nei fanghi di depurazione sia nell'economia circolare sia nel ciclo idrico urbano è necessario limitare ed eliminare la produzione e l'utilizzo di tutte le PFAS.

Si concorda con il Piano e si sollecita l'urgenza nell'indagare le vie di diffusione della contaminazione da PFAS, a partire dal percolato delle discariche.

Con il perdurare della produzione e diffusione di sostanze perfluoroalchiliche, anche il trattamento dei fanghi di depurazione in impianti di incenerimento, come evidenziato dal Piano, vedrà un continuo aumento nelle scorie di inquinanti delle PFAS, che non vengono degradate alle temperature di esercizio degli impianti.

Solo un divieto totale delle PFAS consentirà l'inclusione dei fanghi di depurazione nell'economia circolare attraverso l'applicazione agricola, comprendendo al contempo il riciclaggio dei nutrienti senza contribuire alla diffusione nell'ambiente delle sostanze perfluoroalchiliche.

▪ **Rifiuti industriali derivanti dalla produzione delle PFAS realizzata nello stabilimento Solvay di Spinetta Marengo**

Nello stabilimento Solvay di Spinetta Marengo vengono prodotti ed utilizzati ingenti quantitativi di sostanze perfluoroalchiliche che determinano la correlata produzione di fanghi e rifiuti speciali vari contenenti queste sostanze. Lo smaltimento di tali rifiuti, per loro natura quasi indistruttibili, richiede un'attenta e rigorosa pianificazione che risulta mancare nel Piano in oggetto.


Inoltre parte di queste sostanze perfluoroalchiliche prodotte viene immessa nell'aria e nel sottosuolo determinando grave e continuo inquinamento ambientale. Anche il contenimento di tali rifiuti che oggi vengono dispersi nell'ambiente richiede un' altrettanto rigorosa pianificazione per le modalità di intercettazione e smaltimento.

Conclusioni

Sulla base delle osservazioni sopra riportate, la scrivente Associazione di Tutela ambientale richiede che il Piano venga integrato con efficaci strategie per lo smaltimento nella maggiore sicurezza possibile dei rifiuti generati nella produzione delle PFAS. Lo smaltimento di tali sostanze sarà necessario per parecchi anni per le operazioni di bonifica anche successivamente all'auspicabile divieto della loro produzione ed utilizzo.

Si ringrazia per l'attenzione e si dichiara la disponibilità per ogni chiarimento.

Alessandria, 11 agosto 2023


Michela Sericano
presidente
Legambiente Ovadese e Valli Orba e Stura
